



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

*Ente Morale fondato nel 1946 - Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152
Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n.
224 del 23 maggio 2018*

Genova, lì 26 maggio 2020

Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Presidente della Camera dei Deputati
Al Presidente del Senato della Repubblica
Al Presidenti dei Gruppi Parlamentari di Camera e Senato

All' ANCI
All' UNCEM
A Federparchi
A A.MO.DO.

Associazioni di Tutela Ambientale ai sensi del Decreto Ministero dell'Ambiente
del Territorio e della Tutela del Mare n. 224 del 23 maggio 2018

Alle Associazioni del Mondo Rurale e della Civiltà Contadina

APPELLO PER LA SALVAGUARDIA DELLE COMUNITA' RURALI E MONTANE

Egregio Signor Presidente della Repubblica

Egregi Signori Rappresentanti Parlamentari

Egregi Signori

La pandemia da Covid-19 ha colpito in modo devastante l'intero Paese sia per il numero di vittime che per i danni economici subiti; nell'immediato futuro l'intero Sistema Italia dovrà essere ripensato e ridisegnato non solo per far fronte all'emergenza sanitaria, sociale ed economica, ma anche per potersi occupare di interventi strutturali e strutturati, sempre ipotizzati e mai realmente attuati.

In questi mesi, paradossalmente, la marginalità e la sparsa residenzialità hanno rappresentato, per le popolazioni rurali delle valli interne e della



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

*Ente Morale fondato nel 1946 - Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152
Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n.
224 del 23 maggio 2018*

montagna meno rinomate per il turismo di massa, un fattore di autodifesa dalla pandemia in atto. In questi luoghi le misure restrittive di prevenzione sono state percepite con minore impatto rispetto alle aree densamente urbanizzate. Si tratta, però, solo di un effimero privilegio che prelude, appena cessato lo stato di emergenza generale, ad un irreversibile ulteriore indebolimento della società rurale e contadina che ancora presidia le aree marginali e collinari.

L'impatto presente e futuro degli effetti della pandemia sull'economia rurale periferica, che si somma alla preesistente crisi socioeconomica e agli effetti dell'abbandono, dello spopolamento e delle carenze infrastrutturali, probabilmente si farà sentire pesantemente non solo nell'immediato ma anche negli anni a venire se non saranno messi in campo interventi di programmazione politica ed economica, mirati a risollevare questa parte della nostra amata Italia, sicuramente tra le più belle e con grandissime potenzialità.

Il Paese si accinge ad affrontare un lungo periodo di "ricostruzione" del tessuto economico e produttivo con il palese rischio, oggi più che mai, che gli interessi strategici nazionali possano favorire settori contigui ai "poteri forti" in una logica egoistica e prevaricatrice. La mancanza di risorse importanti che, verosimilmente, saranno convogliate verso settori ritenuti più strategici al fine di risollevare la macchina economica su larga scala, causerà un inevitabile ulteriore indebolimento delle comunità rurali che, con un ultracentenario presidio del territorio fatto di lavoro umile, silente e faticoso legato alle attività agricole di montagna, alla pastorizia e alle pratiche della transumanza, hanno garantito la conservazione di prati, pascoli e boschi e hanno contribuito, con la loro presenza e con il loro transito, alla manutenzione e conservazione di sentieri e mulattiere, salvaguardando l'equilibrio dell'ecosistema del territorio montano e di tutto l'ambiente naturale in generale.

La Federazione Italiana Escursionismo – FIE, coltivando attivamente il rapporto empatico con le genti che vivono l'ambiente rurale e montano più periferico, ha sempre percepito la marginalità che caratterizza queste ampie porzioni del territorio nazionale, il loro progressivo abbandono e il conseguente spopolamento e, al contempo, ha sempre apprezzato il ruolo di salvaguardia socio-culturale e morfologico-territoriale svolto dalle popolazioni rurali.

La FIE, riconosciuta come Ente morale e Associazione di Protezione Ambientale, è quindi consapevole dell'importanza di questo patrimonio e del lavoro di centinaia di famiglie di contadini, allevatori, artigiani, artisti e



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

*Ente Morale fondato nel 1946 - Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152
Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n.
224 del 23 maggio 2018*

operatori in genere attivi sul territorio montano, troppe volte dimenticati dalle Istituzioni, rivolge un appello affinché possano essere avviati interventi idonei a sostegno di tutti gli addetti operanti nel settore al fine di valorizzare e di promuovere anche un turismo sostenibile a contatto con la natura, con le microimprese e con le bellezze del nostro paesaggio montano più autentico.

Le popolazioni rurali attendono di esser chiamate a fare la loro parte, attendono di esser dotate di risorse e infrastrutture per far sì che possano diventare protagoniste di un modello di sviluppo esteso, ecocompatibile, socialmente sostenibile.

La Federazione Italiana Escursionismo chiede che venga formulato un apposito Programma di Sviluppo delle Comunità Rurali delle Aree Marginali e di Montagna che preveda, ad esempio:

- la garanzia dei servizi universali (poste, banche, sanità, istruzione di base, servizi sociali);
- la semplificazione fiscale e/o la defiscalizzazione per i piccoli operatori economici;
- la infrastrutturazione telematica e quella viaria indispensabile;
- la redazione di un piano energetico da fonti rinnovabili;
- l'apertura di linee di credito "verde" agevolato;
- la manutenzione del territorio ed il recupero dei beni storici, monumentali ed ambientali;
- il finanziamento di politiche di tutela delle biodiversità e di valorizzazione delle antiche varietà produttive;
- la predisposizione di un piano sul turismo verde che abbia al centro la fruibilità delle aree protette e dei percorsi escursionistici nell'interesse della loro valenza gerarchica (Sentieri Europei, Cammini Tematici, Alte Vie, Sentieri storici e tematici locali).

Appare appena utile sottolineare che le misure di valorizzazione e riqualificazione riguardanti la difesa socio-economica delle aree montane marginali avranno, inoltre, con il mantenimento della capillare presenza di giovani e piccoli imprenditori nel vasto territorio rurale marginale e montano nazionale, un'importante ricaduta in termini di manutenzione del territorio, di contenimento del dissesto idrogeologico, di prevenzione degli incendi e così via elencando. Ma, soprattutto, un intervento a sostegno delle comunità rurali e montane avrà il grande pregio di fornire gli strumenti per conservare intatto il nostro straordinario patrimonio culturale!



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

*Ente Morale fondato nel 1946 - Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152
Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n.
224 del 23 maggio 2018*

La Federazione Italiana Escursionismo rivolge questo appello:

Al Presidente della Repubblica

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Presidente della Camera dei Deputati

Al Presidente del Senato della Repubblica

Al Presidenti dei Gruppi Parlamentari di Camera e Senato

e affinché possa essere accolto come ipotesi di lavoro comune, viene inviato:

all'ANCI, all'UNCEM, a Federparchi, a A.MO.DO.;

alle Associazioni di Protezione Ambientale ai sensi del Decreto Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n. 224 del 23 maggio 2018;

alle Associazioni del Mondo Rurale e della Civiltà Contadina.
